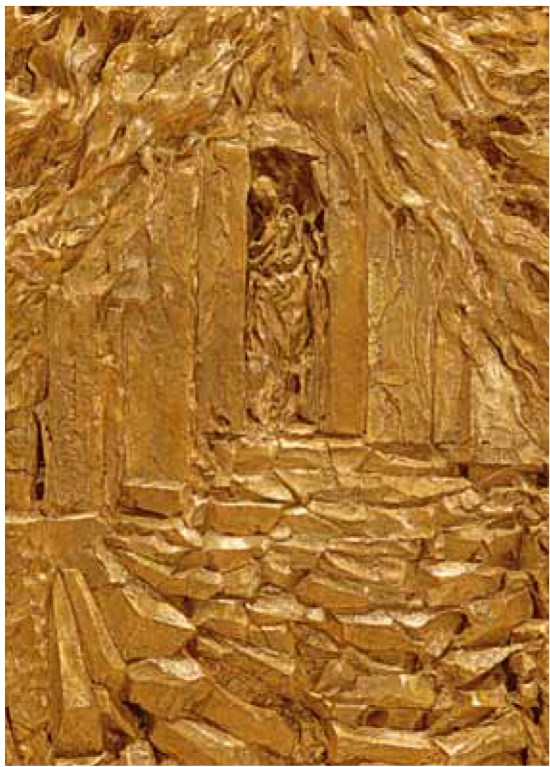




Diocesi di Mantova

MESSE ESEQUIALI AL TEMPO DEL COVID-19



Prontuario per le comunità parrocchiali

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 26 aprile 2020 sulla Fase2 stabilisce che, a partire dal 4 maggio 2020, “sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro” (Art. 1, i).

Le disposizioni sono ulteriormente specificate dalla lettera del Ministero degli interni alla CEI del 30 Aprile 2020 e della Nota complementare della CEI.

01 Il Parroco, alla notizia della morte di un parrocchiano, concorda con i familiari del defunto le modalità della celebrazione in ottemperanza alle disposizioni in vigore.

02 Non è possibile procedere alla benedizione e alla veglia funebre con convocazione pubblica presso la casa del defunto oppure nelle case del commiato o presso gli obitori.

03 Il rito funebre prevede la celebrazione della S. Messa e avviene di norma nella Chiesa parrocchiale oppure, previo accordo con il sindaco, presso il Cimitero all'aperto.

04 In Chiesa o al Cimitero è consentita la partecipazione esclusiva di congiunti fino ad un massimo di 15 persone.

05 Il giorno del funerale il feretro è portato direttamente in Chiesa o al Cimitero. Non è possibile alcuna forma di corteo funebre.

06 Tutti i fedeli che presenziano alla celebrazione sono tenuti ad indossare la mascherina. Tutti i presenti sono tenuti, entrando in Chiesa, all'igienizzazione delle mani tramite dispenser con prodotto specifico e a sottoporsi al controllo istantaneo della temperatura corporea da parte di un addetto preposto.

07 Sul sagrato e in prossimità degli ingressi, in Chiesa o al Cimitero, si mantenga il distanziamento, non si creino assembramenti.

08 In Chiesa i fedeli non prendano posto casualmente nei banchi, ma nei posti debitamente contrassegnati in modo alternato, con la distanza minima di almeno un metro.

09 I fedeli ricevono la comunione rimanendo al proprio posto, attendendo che il sacerdote si avvicini e deponga l'ostia sulle mani aperte senza venire a contatto fisico con esse.

10 Al termine della Celebrazione in Chiesa, che si conclude con i riti di commiato, dopo l'uscita del feretro, i fedeli ordinatamente, banco per banco a partire dai primi banchi, escono sul sagrato e, senza sostare, si recano immediatamente al campo santo in automobile secondo le norme vigenti.

11 Nel caso in cui il feretro proceda per la cremazione le esequie si considerano concluse con l'ultima preghiera alla fine della messa in chiesa. Null'altro si deve svolgere sul sagrato procedendo a un deflusso ordinato dei fedeli. I partecipanti abbiano grande attenzione, per il bene reciproco, a non creare assembramenti.

12 Al Cimitero il sacerdote presiede il rito della benedizione prima della sepoltura. A tutti è raccomandato di osservare le norme sul distanziamento. Al termine della preghiera, uscendo dal Cimitero, i partecipanti abbiano grande attenzione, per il bene reciproco, a non creare assembramenti.

13 Nel caso in cui la celebrazione della S. Messa si svolga nello spazio aperto del Cimitero, i partecipanti, durante tutto il rito, mantengano il distanziamento di almeno un metro e indossino la mascherina. Per la comunione, si proceda secondo i dettami del n. 9.

14 Queste disposizioni siano adeguatamente conosciute dalle persone coinvolte, anche attraverso gli annunci funebri, onde evitare spiacevoli inconvenienti.